



Gli Enti di Area Vasta e la Stazione Unica Appaltante

Roma 4 ottobre 2016

Premessa

A seguito dell'approvazione della legge 56/14, si è avviato un complesso processo di trasformazione delle Province in enti di area vasta strettamente legati ai Comuni del loro territorio.

In questa prospettiva gli enti hanno definito strategie per valorizzare le attività di assistenza tecnica e amministrativa e quelle di amministrazione condivisa con i Comuni del territorio, attraverso la costituzione di uffici comuni per la gestione dei servizi strumentali (come i servizi di informatizzazione, i servizi legali comuni, i servizi Europa...) e soprattutto l'avvio delle stazioni uniche appaltanti e delle centrali uniche di committenza, come strumento principale per ridurre la spesa e realizzare economie di scala negli acquisti e negli appalti pubblici locali.

Il lavoro di coordinamento avviato dall'UPI sulla Stazione Unica Appaltante

Presso l'Unione delle Province d'Italia si è costituita, già dalla fine del 2015 una rete di Province, coordinata dalla Provincia di Perugia, cui hanno aderito gli enti con esperienze già avviate sulla **Stazione unica appaltante**. Questo gruppo di lavoro si è posto l'obiettivo di elaborare un modello, che, partendo dalle *best practices*, possa essere replicato su tutto il territorio nazionale e tenga conto di tutte le fasi della gara di appalto, dalla programmazione e progettazione fino alla pubblicazione del bando per arrivare all'aggiudicazione finale, nonché alla gestione dell'eventuale contenzioso.

E' emersa quindi la necessità di effettuare una ricognizione delle esperienze realizzate, che fornisca i seguenti elementi:

- a) La costituzione della Stazione Unica Appaltante a livello Provinciale;
- b) I Comuni aderenti e le interazioni con le altre organizzazioni del territorio;
- c) La struttura organizzativa e le professionalità coinvolte;
- d) I servizi offerti;
- e) Le modalità di gestione dei servizi.

Sulla base di queste premesse l'UPI, con il supporto della Provincia di Perugia, ha realizzato una piattaforma informatica per monitorare lo stato di avanzamento della costituzione e delle attività delle SUA a livello provinciale, che "dialoga" direttamente con gli enti di area vasta e dagli stessi viene costantemente aggiornata e implementata.

Monitoraggio sullo stato di attuazione delle SUA – Stazione Unica Appaltante Prima analisi statistica dei dati

Al monitoraggio dell'UPI sulle stazioni appaltanti delle 76 Province delle Regioni a statuto ordinario, hanno risposto **76 Province, pari al 100% del totale.**

La costituzione della Stazione Unica Appaltante (SUA) a livello provinciale

48 Province su 76 (il 63% del totale) hanno formalmente costituito una Stazione Unica Appaltante (SUA). Tra le restanti Province (28) 17 hanno comunque avviato attività propedeutiche alla sua costituzione.

Da questo punto in poi, ai fini dell'analisi, sono prese in considerazione solamente le informazioni fornite dalle 48 Province che hanno dichiarato di avere costituito una SUA.

I Comuni aderenti

Nelle 48 Province, su un totale di 3507 comuni, hanno aderito in convenzione alla Stazione Unica Appaltante 1047 Comuni, pari al 30% del totale.

Le Regioni in cui il livello di adesione dei Comuni raggiunge percentuali più significative, sopra il 40%, sono, nell'ordine, Umbria (47%), Lombardia (44%), Veneto (43%), Emilia Romagna (42%). Si registra un buon livello di adesione anche in Toscana, Marche e Calabria dove il tasso di adesione supera comunque il 30%.

L'interazione tra la Stazione Unica Appaltante (SUA) e le altre organizzazioni (pubbliche e/o private) del territorio

43 Province su 48 (pari al 91% del totale) hanno instaurato rapporti con soggetti pubblici e/o privati interessati ai servizi della SUA. Tra queste il 60% ha collaborazioni solo con i Comuni aderenti, mentre il restante 40% ha attivato collaborazioni sia con i Comuni che con altri soggetti pubblici e/o privati (IPAB, Comunità montane, Aziende Ospedaliere, Società strumentali, ...).

7 delle Province con Stazione Unica Appaltante hanno attivato una collaborazione con la Regione di appartenenza, in particolare per l'utilizzo di una piattaforma telematica regionale per la gestione delle gare.

La struttura organizzativa e le professionalità coinvolte

Nell'ottica dei piani di riassetto organizzativo dell'ente, le Province stanno prevedendo una struttura ad hoc per i servizi ai Comuni, in particolare sulla Stazione Unica Appaltante, anche ricorrendo a convenzioni con i Comuni del territorio.

La struttura organizzativa che le Province già impegnano sulla Stazione Unica Appaltante varia da un minimo di 3 a un massimo di 15 dipendenti impiegati.

In questo senso 16 Province con SUA (34% del totale) si avvale di professionalità a supporto per quanto riguarda le fasi e gli aspetti di progettazione tecnica (stesura di capitolati tecnici, allegati, disegni), impiegando personale interno all'amministrazione, di volta in volta individuato in base alle esigenze.

I servizi offerti

Le 48 Province con Stazione Unica Appaltante forniscono i servizi in modo diversificato:

- a. assistenza giuridico/amministrativa limitata alla fase di gara;
- b. assistenza giuridico/amministrativa estesa anche alle fasi preparatorie antecedenti alla gara (predisposizione dei capitolati ecc.);
- c. assistenza tecnico e/o redazione dei documenti tecnici necessari alla gara;
- d. assistenza legale generalizzata e specifica per eventuali contenziosi.

I servizi citati vengono offerti ed erogati dalle Province secondo tre modalità:

- a titolo totalmente gratuito;
- con previsione del pagamento del solo rimborso spese;
- in convenzione a titolo oneroso, che comunque non garantisce la copertura dell'intero costo del servizio.

Modalità di gestione del servizio

Il lavoro delle Province sulla Stazione Unica Appaltante presuppone un grande sforzo di uniformazione della modulistica e di standardizzazione delle procedure per una razionalizzazione della tempistica e della spesa.

Al riguardo si evidenzia che il 66% delle Province con SUA hanno redatto una modulistica-tipo che supporta la procedura giuridico/amministrativa, e riportato/organizzato in tale modulistica tutti i dati necessari alle successive comunicazioni obbligatorie per legge volte a garantire gli obiettivi di trasparenza, pubblicità legale, ecc.

Inoltre la metà delle Province con SUA ha attivato anche procedure volte alla dematerializzazione del procedimento mediante l'utilizzo di apposite tecnologie informatiche.